

Indicazione per i tesisti di Analisi dei siti web (CDL LM59 – Prof. Piero Polidoro)

Vers 1.0 (26 gennaio 2022)

Queste linee guida e i materiali collegati devono essere attentamente letti e seguiti dagli studenti interessati a svolgere una tesi di laurea magistrale in Analisi dei siti web con il prof. Piero Polidoro.

Richiesta e assegnazione della tesi

- Prima di chiedere la tesi al docente, lo studente deve scegliere uno dei tipi di tesi previsti (vedi sotto). Ogni tipo di tesi prevede un indice di base. L'indice può essere modificato in base alle esigenze specifiche del lavoro di tesi.
- La richiesta di tesi va inviata al docente indicando il tipo di tesi che si vorrebbe svolgere e un caso di studio, con alcune righe di presentazione del caso e dei suoi punti di interesse. La mail deve indicare anche quando si è sostenuto l'esame, qual è stato il voto finale e se è stato sostenuto in modalità frequentante o non frequentante. Va inoltre indicata la sessione nella quale ci si vorrebbe laureare (solitamente: marzo, luglio, ottobre, dicembre).
- Se lo studente non sa quale tipo di tesi scegliere o non ha un caso specifico, può inviare una richiesta al docente con le informazioni personali (esame, ecc.) e, nel caso, il tipo di tesi e il caso verranno assegnati dal docente dopo un colloquio.
- Lo studente può proporre una tesi che non corrisponda a uno dei modelli previsti. In questo caso la richiesta via mail dovrà avere in allegato un progetto di 2 cartelle circa che contenga l'oggetto della tesi, un'analisi di sfondo sintetica, la metodologia che si intende usare, l'indice di massima e una bibliografia di almeno 5 titoli (sono esclusi i testi d'esame del corso).
- Proporre una tesi non equivale ad avere l'assegnazione: sarà il docente a decidere se assegnare o meno la tesi.
- Una volta concordata l'assegnazione, è responsabilità del laureando avviare e seguire le procedure amministrative necessarie per l'assegnazione della tesi, la prenotazione della seduta di laurea, la consegna della tesi. In particolare, il laureando deve leggere attentamente regolamenti, guide e altre informazioni (comprese le scadenze per le varie sessioni, che vengono aggiornate regolarmente) pubblicati su questa pagina: https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_tesi

Svolgimento del lavoro di tesi e scrittura

- Prima di iniziare il lavoro di tesi, i laureandi dovranno leggere attentamente questo libro: Vera Gheno, *La tesi di laurea. Ricerca, scrittura e revisione per chiudere in bellezza*, Zanichelli, Bologna 2019.
- Allo stesso modo, i laureandi dovranno leggere attentamente le slide sulla scrittura pubblicate a questo indirizzo: <http://www.pieropolidoro.it/scrittura2010/home.htm>.
In particolare, sono molto importanti le lezioni:
 - 4 e 5, su punteggiatura e ritmo
 - 6 e 7, sugli errori comuni
 - 9 e 10, sulla semplificazione del linguaggio
 - 15, su citazioni, bibliografie e note

- Per quanto riguarda le citazioni e i riferimenti bibliografici, è preferibile adottare il sistema “americano” o “autore-data”. È possibile anche usare il sistema “classico” o con nota a piè pagina; in questo caso è molto importante leggere attentamente la lezione 15 delle slides citate al punto precedente, con particolare riguardo all’uso di *op. cit.*, *ibidem*, ecc. (argomenti non trattati nel libro di Gheno). Che si usi il sistema americano o quello classico, l’importante è che, una volta adottato un sistema, si sia coerenti con questa scelta. Allo stesso modo, piccole variazioni ai modelli forniti sono tollerate (per esempio sulla posizione del luogo di pubblicazione o sull’uso di nomi puntati o per esteso): l’importante è sempre essere coerenti con la regola che è stata scelta.
- Nella bibliografia finale (Riferimenti bibliografici) i singoli riferimenti bibliografici non devono essere inseriti come punti elenco, con relativi simboli (puntini, trattini, ecc.).
- Il lavoro di tesi deve essere sostenuto da una ricerca bibliografica e dall’uso di fonti scientifiche e affidabili. Seguite innanzitutto indicazioni e consigli contenuti nel libro di Vera Gheno. Consultate i libri già acquisiti dalla nostra biblioteca (qui potete accedere al catalogo: <http://www.istituculturalidiroma.it/opac2/IEI/ricercaSemplice>, ma ricordate di selezionare la biblioteca della LUMSA, altrimenti otterrete risultati da tutte le biblioteche appartenenti al sistema) e non trascurate gli articoli su riviste scientifiche. Usate anche le risorse elettroniche messe a disposizione dall’Ateneo: https://www.lumsa.it/ateneo_sba_risorselettroniche. Queste risorse sono accessibili in sede collegandosi alla WiFi della LUMSA o, da remoto, usando il sistema ProxyBib.
- Oltre alla bibliografia di base inserita nei modelli dei singoli tipi di tesi, il laureando dovrà fare riferimento anche a materiali, linee guida ed esercitazioni del corso di Analisi dei siti web (consultabili sul portale di e-learning della LUMSA) e ai materiali del progetto Designers Italia (<https://designers.italia.it/>); in particolare:
 - I kit: <https://designers.italia.it/kit/>
 - Linee guida di design per i servizi digitali della PA: <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/index.html>
- Per la visualizzazione dei risultati delle ricerche potranno essere usati i template di Designers Italia o le versioni gratuite di software come Miro, Smapply o equivalenti.
- Per la stesura della tesi usare i template messi a disposizione dal docente (vedi i file “Frontespizio_Polidoro_LM59.docx” e “Template_tesi_Polidoro_LM59.docx”), modificando e adattando intestazioni, indicazioni e testi segnaposto. La lunghezza della tesi deve essere compresa fra le 80 e le 120 pagine, compreso tutto. In caso di dubbi sulla formattazione, prevalgono le indicazioni delle linee guida per la LM59 pubblicate qui: https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_tesi
- I laureandi non devono trascurare, oltre ai contenuti, la correttezza linguistica, la chiarezza dell’argomentazione, il rispetto delle norme editoriali di base; sono tutti elementi che concorrono alla valutazione finale del lavoro di tesi.
- La tesi deve essere frutto del lavoro autonomo dei laureandi. Il contenuto della tesi deve essere originale; se si riportano teorie, esempi o argomentazioni di altri autori, bisogna sempre inserire gli opportuni riferimenti e rielaborare sensibilmente il testo (sintetizzando, parafrasando, ecc.) oppure citare esplicitamente. Il plagio, anche parziale, è un reato e ha conseguenze gravi. Nel caso in cui il docente considerasse la tesi in parte o in tutto frutto di un plagio, ritirerà immediatamente l’assegnazione della tesi stessa e segnalerà la cosa agli organi accademici. Si invitano i laureandi a leggere attentamente il decreto rettorale antiplagio pubblicato all’indirizzo https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_tesi

Scadenze

La tabella che segue riporta le scadenze di massima, che dovranno essere tassativamente rispettate dai laureandi. È responsabilità dei laureandi rispettare i tempi concordati e aggiornare costantemente il docente sull'andamento del lavoro. Eventuali invii a scadenze avvenute comporteranno un rinvio della laurea alla sessione successiva.

È inoltre necessario ricordare che:

- I capitoli e tutti i materiali vanno inviati dopo un'attenta revisione da parte del laureando. Non è ammesso l'invio di capitoli o parti di capitoli provvisori, non rivisti e non editati correttamente.
- Ogni invio deve essere corredato da indice e bibliografia aggiornati.

Scadenza	Adempimento
Almeno sei mesi prima della discussione (ma si consiglia caldamente di chiedere la tesi prima)	Richiesta della tesi (via mail), colloquio con il docente, assegnazione (online)
Almeno 4 mesi prima dell'approvazione della tesi da parte del relatore (o prima, se indicato dal relatore)	Invio del primo capitolo
Secondo le scadenze concordate con il relatore	Invio dei capitoli intermedi
Seguire le indicazioni pubblicate sulla pagina https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_sienzeumane_tesi (orientativamente: 4 mesi circa prima della laurea)	Presentazione online della domanda di laurea
Almeno un mese prima della scadenza dell'approvazione online della tesi da parte del relatore	Invio dell'ultimo capitolo
Almeno una settimana prima dell'approvazione online della tesi da parte del relatore	Caricamento online della tesi da parte dello studente
Seguire le indicazioni pubblicate sulla pagina https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_sienzeumane_tesi (orientativamente: 1 mese circa prima della laurea)	Approvazione online della tesi da parte del relatore

TESI, TIPO A – CHECKLIST

L'obiettivo della tesi è costruire e applicare una checklist relativa a un determinato settore o a una categoria di siti. Il settore o la categoria di siti devono essere ben definiti e delimitati (per es. i siti dei ristoranti stellati di Roma; i siti delle prime 10 aziende italiane nel settore XY...). La checklist verrà applicata a un corpus di siti scelto adeguatamente e i risultati verranno commentati e visualizzati.

Indice di massima

- Introduzione (contenuti: oggetto e scopo della tesi, motivi della scelta del settore o della categoria di siti, breve presentazione del metodo, struttura della tesi)
- Capitolo 1 (Il settore/la categoria scelti)
 - Descrizione e caratteristiche (commerciali, di marketing, comunicative, ecc.) del settore o della categoria di siti
 - Letteratura sull'argomento (con un focus sulla UX e comunicazione web)
 - Definizione del corpus di analisi (quali siti verranno analizzati, in base a quale criterio sono stati selezionati)
- Capitolo 2 (Checklist)
 - Sezioni principali in cui viene articolata la checklist e spiegazione
 - Descrizione, sezione per sezione, dei singoli items (per ogni item trascrizione, definizione operativa, utilità, potenziali rischi della definizione)
- Capitolo 3 (Analisi)
 - Analisi dei risultati, sezione per sezione, item per item (aggiungere anche opportune visualizzazioni dei dati attraverso tabelle e infografiche, per es. grafici radar o di Kiviat)
 - Tabella comparativa di sintesi dei risultati della checklist

Bibliografia di base

(Nota: il saggio di Yang e Wagner è fondamentale)

Bichelmeyer, B.A., 2003, *Checklist for formatting checklists*, Western Michigan University – The Evaluation Center, wmich.edu/sites/default/files/attachments/u350/2014/formattingchecklist.pdf

Pasquini, J., Giomi, S., 2014, *Web Usability*, Milano, Hoepli

Stufflebeam, D.L., 2000, *Guidelines for developing evaluation checklists: the checklists development checklist (CDC)*, Western Michigan University – The Evaluation Center, wmich.edu/sites/default/files/attachments/u350/2014/guidelines_cdc.pdf

Yang S.Q., Wagner R., 2010, *Evaluating and comparing discovery tools: how close are we towards next generation catalog?*, in "Library Hi Tech", vol. 28, n. 4, pp. 690-709

TESI, TIPO B – RICERCA UX

L'obiettivo della tesi è impostare e condurre, almeno in parte, una ricerca di UX (User experience) su un sito da progettare o da rifare/aggiornare.

Indice di massima

- Introduzione (contenuti: oggetto e scopo della tesi, motivi della scelta del caso, breve presentazione del metodo, struttura della tesi)
- Capitolo 1 (Presentazione del caso)
 - Descrizione del caso
 - Contesto, eventuali competitors o siti di riferimento, eventuale modello di business, eventuali elementi di marketing
 - Problemi e opportunità; motivi che spingono a scegliere questo caso

- Capitolo 2 (Ricerca)

In accordo con il relatore, svolgere almeno alcune dei seguenti tipi di ricerca e realizzare la relativa reportistica/visualizzazione:

- Stakeholder e/o System maps
- Analisi dei competitors
- Personas
- User journey (ed eventuale Service blueprint)
- Scenari d'uso

Consolidare la ricerca desk e “assumption based” con interviste o altri metodi qualitativi sul campo. Le interviste vanno anonimizzate, sbobinate e analizzate; vanno inoltre incluse nella tesi (per esempio in appendice). Se il materiale è sufficiente può dare origine a un ulteriore capitolo.

- Capitolo 3 (Ideazione, prototipazione, verifica)

Sulla base delle ricerche svolte, realizzare almeno una delle seguenti attività di ideazione e/o prototipazione:

- Architettura dell'informazione (IA), per esempio con:
 - Content inventory
 - Label comprehension test
 - Card sorting
 - Costruzione dell'albero di navigazione
 - Tree test
 - Altri sistemi di navigazione e ricerca
 - Flussi di interazione
 - Costruzione di wireframe a bassa o media definizione
- Usabilità (per revisione di siti già esistenti), per esempio con
 - Tree test
 - Analisi euristica
 - Expert review
 - Test di usabilità

Se la parte di ricerca è sufficientemente sviluppata, si può omettere la parte dedicata a ideazione e prototipazione.

Bibliografia di base

Krug, S., 2009, *Rocket Surgery Made Easy*, New Riders

Krug, S., 2014, *Don't Make Me Think*, III edizione, Milano, Tecniche Nuove (ed. orig. *Don't Make Me Think Revisited*, New Riders, 2013)

Pasquini, J., Giomi, S., 2014, *Web Usability*, Milano, Hoepli

Rosenfeld, L., Morville, P., Arango, J., 2015, *Information Architecture: For the Web and Beyond*, O'Reilly

Stickdorn, M. et al., 2018, *This is Service Design Doing*, O'Reilly

Stickdorn, M. et al., 2018, *This Is Service Design Methods: A Companion to This Is Service Design Doing, Expanded Service Design Thinking Methods for Real Projects*, O'Reilly [Il libro è disponibile gratuitamente in formato digitale sul sito <https://www.thisisservicedesigndoing.com/methods>]

TESI, TIPO C – ANALISI DELLE TENDENZE IA DI UN SETTORE

L'obiettivo della tesi è fare una ricerca desk delle tendenze di Architettura dell'informazione (IA) in un determinato settore commerciale o in una certa categoria di siti.

Indice di massima

- Introduzione (contenuti: oggetto e scopo della tesi, motivi della scelta del caso, breve presentazione del metodo, struttura della tesi)
- Capitolo 1 (Il settore/la categoria scelti)
 - Descrizione e caratteristiche (commerciali, di marketing, comunicative, ecc.) del settore o della categoria di siti
 - Letteratura sull'argomento (con un focus sulla UX e comunicazione web)
 - Definizione del corpus di analisi (quali siti verranno analizzati, in base a quale criterio sono stati selezionati)
- Capitolo 2 (Alberatura)
 - Analisi comparata degli alberi di navigazione e riflessioni riguardanti l'IA
 - Riflessioni riguardanti le strategie comunicative
 - Eventuale analisi di altri strumenti di navigazione e ricerca
- Capitolo 3 (Test)

Sulla base dell'analisi comparativa svolta, compiere alcuni test mirati su strutture di albero o label ricorrenti o interessanti nel settore. In particolare, si possono svolgere:

 - Label comprehension test
 - Card sorting
 - Tree test

Bibliografia di base

Pasquini, J., Giomi, S., 2014, *Web Usability*, Milano, Hoepli

Polidoro, P., *La comunicazione web degli istituti sismologici: analisi semiotica del sito Ingv e di alcuni omologhi stranieri*, in Comunello, F., *Social media e comunicazione d'emergenza*, Milano, Guerini, pp. 47-68.

Rosenfeld, L., Morville, P., Arango, J., 2015, *Information Architecture: For the Web and Beyond*, O'Reilly

TESI, TIPO D – ANALISI DI BUONE PRATICHE DI UX

L'obiettivo della tesi è raccontare, in modo documentato e ragionato, un caso di buona pratica nel settore della User experience. Per esempio: creazione o revisione di un sito o app sulla base di pratiche UX; disseminazione o messa a punto di guide, pratiche, modelli di UX, ecc.

Indice di massima

- Introduzione (contenuti: oggetto e scopo della tesi, motivi della scelta del caso, struttura della tesi)
- Capitoli: la successione e il contenuto dei capitoli saranno determinati in base al caso scelto